

# Amt alla fase 3: più bus e controlli ai capolinea

Torna il car sharing. Da lunedì 100-110 vetture in circolazione con le capienze attuali. Dai primi di giugno la novità più interessante nell'ottica della mobilità alternativa: sarà possibile noleggiare 50 auto, ibride, elettriche ed Euro 6

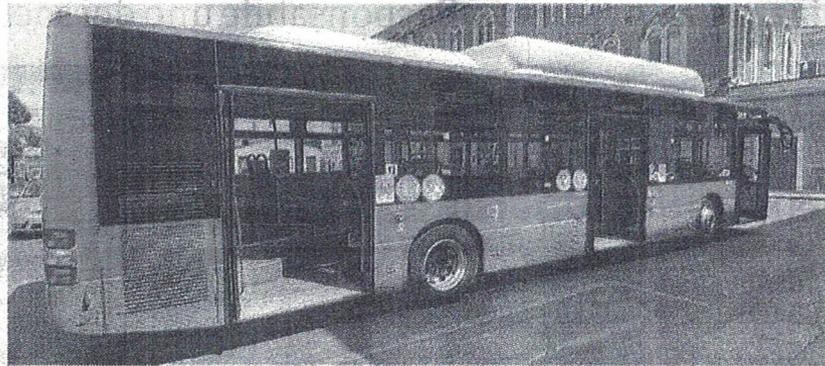
**I volontari della protezione civile presenti anche a piazzale Sanzio, piazza della Borsa e ai Due Obelischi**

Amt è pronta per la "fase 3" dell'emergenza coronavirus, che inizierà lunedì: intanto il numero di autobus in circolazione tornerà a regime, con 100-110 vetture, mantenendo fino a nuove disposizioni le capacità attuali (max 11 passeggeri sulle vetture da 11 metri e 8 su quelle da 8 metri), poi la richiesta inoltrata alla Prefettura di garantire la presenza dei volontari di protezione civile ai capolinea almeno fino al 30 giugno (a oggi sono presenti alla Stazione e a piazzale Borsellino, ma è sta-

to chiesto di allargare il controllo anche a piazzale Sanzio, piazza della Borsa e ai Due Obelischi), infine il "car sharing" targato Amt, pronto a partire dai primi di giugno con 50 vetture.

Le iniziative sono state annunciate dal direttore Amt, Isidoro Vitale, in sede di III commissione consiliare Trasporti, tenutasi in videoconferenza ieri mattina, e confermate dal presidente della partecipata, Giacomo Bellavia: «Affrontiamo con più serenità l'allentamento di alcune misure, pur garantendo le prescrizioni anticontagio finora osservate, innanzitutto l'igienizzazione quotidiana e sanificazione settimanale dei mezzi che ogni giorno circolano in città». Come dire, mai come oggi viaggiare in autobus è stato così sicuro.

«Per affrontare le prossime settimane - prosegue il presidente - diventano fondamentali le norme emanate dal governo per garantire le coperture economiche: mi riferisco al fondo Tpl (trasporto pubblico locale) art. 203 inserito nel "Decreto rilancio", che prevede il rimborso dei mancati in-



troiti delle aziende di trasporto. A parte i biglietti invenduti a "pesare" sono soprattutto gli abbonamenti, praticamente crollati. Abbiamo calcolato un 95% solo per il mese di aprile: l'Università, con i suoi 40mila studenti incide, ma non è la sola. Ci affidiamo anche all'art. 91 comma 4 del decreto "Cura Italia" per la copertura del contributo chilometrico, anche se noi lo faremo quasi tutto. Tutte le aziende di Tpl si aspettano l'erogazione in tempi rapidi dei fondi previsti, comunque

entro l'anno».

Sarà importante aumentare le vetture in circolazione, soprattutto quando cadrà l'obbligo di autocertificazione per uscire di casa: «Già da questa settimana - precisa Bellavia - con la fine della cassa integrazione dei nostri dipendenti, stiamo aumentando progressivamente le vetture. Su richiesta della Prefettura, per la predisposizione di specifici servizi di pubblica sicurezza, abbiamo segnalato alcune precise zone della città a rischio assem-

bramento, in particolare nella fascia oraria tra le 6 e le 8: viale Moncada (Circolare Librino Express), corso Indipendenza e via Pacinotti (Circolare 532), via Galermo (Circolare 726), via Passo Gravina (Brt) e stradale San Giorgio (Circolare 525)».

Ma è l'avvio del car sharing di Amt dai primi di giugno la novità più interessante e che più di tutte dà il segno di un'azienda pronta a scommettere su sé stessa. Non avete timore di fare la fine di "Enjoy"? «Assolutamente no - risponde Bellavia - l'ottica è e resta quella di promuovere la "mobilità alternativa" e l'intermodalità con i nostri mezzi, compiendo però un passo alla volta. Partiamo con un progetto "minimal" di car sharing, 50 vetture (Lancia Ypsilon e Toyota Yaris, ibride, elettriche ed Euro 6), rispetto alle 200 impiegate da Enjoy, inserite in un circuito di noleggio su base regionale. Le auto sono già state "brandizzate" e Sostare sta definendo i circa 100 stalli in giro per la città. Tra un mese penseremo anche al bike sharing».

MARIA ELENA QUAIOTTI